

Giovanna Zordan

Giandomenico va a scuola

Illustrazioni di Barbara Jelenkovich



Giovanna Zordan

GIANDOMENICO VA A SCUOLA

Il libro illustrato nella didattica quotidiana.

Proposte di laboratori didattici.

Nella letteratura per l'infanzia, l'illustrazione ha sempre avuto lo scopo di promuovere la lettura, poiché l'immagine riesce ad esaltare il piacere che si prova leggendo.

La lettura di un libro illustrato coinvolge diversi aspetti come quello di socializzazione e quello cognitivo. Leggere ad alta voce, infatti, ha una positiva influenza dal punto di vista relazionale, poiché è una opportunità di relazione tra bambino e adulto.

Osservare l'immagine del libro illustrato contribuisce alla comprensione della narrazione, perché le illustrazioni aiutano il bambino a strutturare la scansione logica del racconto, che viene evidenziata attraverso l'individuazione dei momenti salienti della vicenda.

In questo modo l'aspetto cognitivo si sviluppa meglio e più precocemente, favorendo la comprensione del linguaggio, la capacità di lettura, l'acquisizione linguistica e l'acquisizione di nozioni e conoscenze.

L'illustrazione riveste anche una funzione motivazionale verso il libro considerato come oggetto. Le figure colorate, incuriosendo i bambini, attirano il loro interesse e favoriscono una maggior familiarità verso i libri portandoli a manipolarli e ad esplorarli.

Inoltre, si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione con l'adulto.

Il libro illustrato rappresenta quindi il veicolo didattico ideale, capace di stimolare diverse attività di elaborazione e comprensione attraverso due specifici linguaggi, quello iconico e quello verbale, contribuendo a sviluppare competenze che vanno oltre la lettura.

COME REALIZZARE UNO SCRAPBOOK PER CONOSCERE UN'OPERA DI GIAMBATTISTA TIEPOLO

Lo scrapbooking nasce negli Stati Uniti come attività ludica. Questo termine è formato dal verbo “to scrap” che vuol dire strappare e dalla parola “book” che vuol dire libro. Quindi questa parola significa “strappare i libri”.

Si può quindi studiare con l'attività di scrapbooking? La risposta è sì, si può, perché questa può essere una modalità di documentazione di un percorso didattico realizzato con un approccio creativo.

Lo scrapbooking stimola la memoria visiva, la motricità fine attraverso il fare, si possono produrre contenuti e significati capaci di trasformarsi in conoscenze e competenze. Nello sperimentare la tecnica di scrapbooking gli alunni vengono stimolati ad apprendere in modo autentico, diventando attori e registi del proprio percorso di apprendimento perché protagonisti dell'attività che sono chiamati a svolgere.

Potremo utilizzare un quadernone ad anelli in modo da aggiungere, spostare, togliere le pagine. Partiremo con un diario fatto con gli appunti presi in classe, arricchito con collage di ritagli di giornale, stampe, mappe concettuali, mappe mentali, linee del tempo, disegni, schizzi, riassunti visivi. Otterremo così una specie di libro di testo personalizzato, uno scrapbook, che può essere valutato alla fine dell'anno scolastico.

TITOLO	Come realizzare uno scrapbook per conoscere un'opera di Giambattista Tiepolo
DESTINATARI	Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado
OBIETTIVI	Incrementare la motivazione allo studio; favorire un atteggiamento collaborativo; migliorare la propria autostima; facilitare gli apprendimenti e l'autonomia; incrementare e sviluppare le competenze personali; documentare un percorso didattico realizzato con un approccio creativo.
FINALITÀ	Sviluppare il piacere della lettura; sviluppare la conoscenza e l'uso dei vari linguaggi (iconografico, scientifico, storico, linguistico, artistico, ecc.); avvicinare l'alunno alla conoscenza del proprio territorio, della propria storia e della propria lingua; avvicinare l'alunno alla conoscenza dell'arte.

TEMPI	Attività da svolgersi dopo una visita al museo, mostra, reperto, ecc.
ATTIVITÀ	• Visita al museo • Reperire notizie storiche, geografiche, artistiche sull'opera e sull'autore che l'ha realizzata • Reperire carta, cartoncini , ecc. per creare sfondi, cornici, mosaici, piccole tasche, buste, ecc. • Reperire giornali, riviste per scegliere frasi significative, titoli, testi • Reperire dei timbri • Reperire spaghi, nastri, ecc, • Reperire illustrazioni, disegni, mappe, carte, ecc. • Utilizzo di matite, pastelli colorati, pastelli a cera, pennarelli, inchiostri, colla a stick, colla a caldo, forbici, perforatrici, cucitrici, ecc. • E tutto quello che serve per sviluppare la creatività
VERIFICA	Valutazione dell'impatto sugli alunni, ad esempio, in termini di creatività, coinvolgimento e capacità di memorizzazione

DIPINGERE AD ACQUERELLO IL CIELO DEL TIEPOLO

Dopo l'esperienza dell'arte come fruizione diretta dell'opera, indispensabile come attività di conoscenza, affrontiamo strategie e modalità di intervento attraverso laboratori pratici.

La proposta sarà preceduta da un approccio emozionante, poiché un operatore appassionato riuscirà ad appassionare gli alunni: mostrare i materiali storici come le terre, le scodelle, i pennelli, o addirittura fabbricare i pennelli o fabbricare le terre pestando dei semplici gessetti, renderà l'approccio all'arte dei Tiepolo ancora più emozionante e "seduttivo".

Il laboratorio deve essere un ambiente protetto, estraneo da giudizio e valutazione.

Si proporrà quindi l'attività come una sorta di esperimento per stimolare nuovi processi creativi che vadano al di là dello stereotipo, delle resistenze individuali e dei preconcetti. Venendo meno le certezze consolidate, si riuscirà a costruire qualcosa di nuovo, poiché l'attività di pittura proposta non serve a ripetere un modello visivo ma a costruire un nuovo sapere attraverso la pratica della rielaborazione.

Non si tratta quindi di copiare, quanto di ri-creare, ri-produrre, presentando una propria esperienza estetica.

L'attività sarà strutturata e guidata per rimanere entro confini di giusta comprensione e allo stesso tempo, con la tecnica casuale delle macchie, risulterà adatta a mostrare le forme della propria identità.

La finalità dell'esperienza sarà raggiungere una sintesi personale e permetterà di ottenere un atteggiamento estetico che fornirà interpretazioni e nuove chiavi di lettura per rapportarsi all'opera d'arte e, per esteso, al mondo.

Per attivare questo laboratorio ci muniremo dei seguenti materiali:

- Carta per acquerello
- Matita e gomma
- Un pennello piatto e un pennello tondo
- Acquerelli nei colori: turchese o ciano, grigio di Payne, ocre chiara e rosso carminio
- Accessori da pittura come bicchiere per l'acqua, ciotole o tavolozza, carta assorbente